

ALLEGATO 6

NOTA TECNICA E METODOLOGICA

EVOLUZIONE

STUDIO DI SETTORE TD33U

NOTA TECNICA E METODOLOGICA

CRITERI PER L'EVOLUZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

L'evoluzione dello Studio di Settore ha il fine di cogliere i cambiamenti strutturali, le modifiche dei modelli organizzativi, le variazioni di mercato all'interno del settore economico.

Di seguito vengono esposti i criteri seguiti per l'evoluzione dello studio di settore SD33U – Lavorazione di metalli preziosi, oreficeria e gioielleria e lavorazione di pietre preziose.

Oggetto dello studio sono le attività economiche rispondenti ai codici ATECOFIN 2004:

- 27.41.0 – Produzione di metalli preziosi e semilavorati;
- 36.22.1 – Fabbricazione di oggetti di gioielleria ed oreficeria, di metalli preziosi o rivestiti di metalli preziosi;
- 36.22.2 – Lavorazione di pietre preziose e semipreziose per gioielleria e per uso industriale.

La finalità perseguita è di determinare un “ricavo potenziale” tenendo conto non solo di variabili contabili, ma anche di variabili strutturali in grado di determinare il risultato di un'impresa.

A tale scopo, nell'ambito dello studio, vanno individuate le relazioni tra le variabili contabili e le variabili strutturali, per analizzare i possibili processi produttivi e i diversi modelli organizzativi impiegati nell'espletamento dell'attività.

L'evoluzione dello studio di settore è stata condotta analizzando i modelli per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli Studi di Settore per il periodo d'imposta 2003, completati con ulteriori informazioni contenute nel questionario ESD33 inviato ai contribuenti per l'evoluzione dello studio in oggetto.

I contribuenti interessati sono risultati pari a 7.831.

Il numero dei soggetti i cui modelli sono stati completati con le informazioni contenute nei relativi questionari è stato pari 6.519.

Sui modelli sono state condotte analisi statistiche per rilevare la completezza, la correttezza e la coerenza delle informazioni in essi contenute.

Tali analisi hanno comportato, ai fini della definizione dello studio, lo scarto di 390 posizioni.

I principali motivi di scarto sono stati:

- ricavi dichiarati maggiori di 5.164.569 euro;
- quadro B del modello (unità produttiva destinata all'esercizio dell'attività) non compilato;
- quadro C del modello/questionario (modalità di svolgimento dell'attività) non compilato;
- quadro D del questionario (elementi specifici dell'attività) non compilato;
- quadro F del modello (elementi contabili) non compilato;
- presenza di attività secondarie con un'incidenza sui ricavi complessivi superiore al 20% ad eccezione di attività quali la commercializzazione diretta di prodotti finiti;
- errata compilazione delle percentuali relative alle modalità di produzione e/o lavorazione conto proprio/conto terzi e commercializzazione di prodotti acquistati da terzi non trasformati e/o non lavorati dall'impresa (quadro C del questionario);
- errata compilazione delle percentuali relative alla provenienza del materiale utilizzato (quadro C del questionario);
- errata compilazione delle percentuali relative al marchio tradizionale di fabbrica (quadro C del questionario);
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia della clientela (quadro C del modello);
- errata compilazione delle percentuali relative alle materie prime, semilavorati e componenti utilizzati (quadro D del questionario);
- errata compilazione delle percentuali relative ai metalli ed altri materiali (quadro D del questionario);
- errata compilazione delle percentuali relative ai semilavorati e componenti (quadro D del questionario);

- errata compilazione delle percentuali relative ai materiali gemmologici (quadro D del questionario);
- errata compilazione delle percentuali relative al titolo dei prodotti lavorati (quadro D del questionario);
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia della produzione e/o lavorazione (quadro D del questionario);
- errata compilazione delle percentuali relative alla modalità di produzione (quadro D del questionario);
- errata compilazione delle percentuali relative al valore della manifattura per la produzione a peso (quadro D del questionario);
- incongruenze fra i dati strutturali e i dati contabili.

A seguito degli scarti effettuati, il numero dei contribuenti oggetto delle successive analisi è risultato pari a 6.129.

IDENTIFICAZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

Per segmentare le imprese oggetto dell'analisi in gruppi omogenei sulla base degli aspetti strutturali, si è ritenuta appropriata una strategia di analisi che combina due tecniche statistiche:

- una tecnica basata su un approccio di tipo multivariato, che si è configurata come un'analisi fattoriale del tipo *Analyse des données* e nella fattispecie come un' *Analisi in Componenti Principali*¹;
- un procedimento di *Cluster Analysis*².

L'utilizzo combinato delle due tecniche è preferibile rispetto a un'applicazione diretta delle tecniche di clustering.

In effetti, tanto maggiore è il numero di variabili su cui effettuare il procedimento di classificazione, tanto più complessa e meno precisa risulta l'operazione di clustering.

Per limitare l'impatto di tale problematica, la classificazione dei contribuenti è stata effettuata a partire dai risultati dell'analisi fattoriale, basandosi quindi su un numero ridotto di variabili (i fattori) che consentono, comunque, di mantenere il massimo delle informazioni originarie.

In un procedimento di clustering di tipo multidimensionale, quale quello adottato, l'omogeneità dei gruppi deve essere interpretata, non tanto in rapporto alle caratteristiche delle singole variabili, quanto in funzione delle principali interrelazioni esistenti tra le variabili esaminate che contraddistinguono il gruppo stesso e che concorrono a definirne il profilo.

Le variabili prese in esame nell'Analisi in Componenti Principali sono quelle presenti in tutti i quadri ad eccezione delle variabili del quadro degli elementi contabili. Tale scelta nasce dall'esigenza di caratterizzare le imprese in base ai possibili modelli organizzativi, alle diverse tipologie di clientela, all'area di mercato, alle diverse modalità di espletamento dell'attività (materie prime, fasi di lavorazione, tipo prodotto), ecc.; tale caratterizzazione è possibile solo utilizzando le informazioni relative alle strutture operative, al mercato di riferimento e a tutti quegli elementi specifici che caratterizzano le diverse realtà economiche e produttive di una impresa.

I fattori risultanti dall'Analisi in Componenti Principali vengono analizzati in termini di significatività sia economica sia statistica, al fine di individuare quelli che colgono i diversi aspetti strutturali delle attività oggetto dello studio.

La Cluster Analysis ha consentito di identificare sedici gruppi omogenei di imprese.

¹ L'Analisi in Componenti Principali è una tecnica statistica che permette di ridurre il numero delle variabili originarie di una matrice di dati quantitativi in un numero inferiore di nuove variabili dette componenti principali tra loro ortogonali (indipendenti, incorrelate) che spieghino il massimo possibile della varianza totale delle variabili originarie, per rendere minima la perdita di informazione; le componenti principali (fattori) sono ottenute come combinazione lineare delle variabili originarie.

² La Cluster Analysis è una tecnica statistica che, in base ai fattori dell'analisi in componenti principali, permette di identificare gruppi omogenei di imprese (cluster); in tal modo le imprese che appartengono allo stesso gruppo omogeneo presentano caratteristiche strutturali simili.

DESCRIZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

I principali aspetti strutturali delle imprese considerati nell'analisi sono:

- dimensioni della struttura;
- modalità organizzativa;
- grado di integrazione del processo produttivo;
- specializzazione produttiva;
- tipologia di materiale utilizzato;
- commercializzazione al dettaglio;

Il fattore dimensionale ha permesso di differenziare le imprese con struttura organizzativa e produttiva di più grandi dimensioni (cluster 11) da quelle con dimensioni più contenute (cluster 5, 6, 9, 10, 12, 14).

Il criterio della modalità organizzativa ha evidenziato la presenza di imprese operanti in conto proprio (cluster 8, 10, 14, 16), imprese operanti in conto terzi (cluster 1, 2, 5, 6, 7, 9, 12 e 15) ed imprese operanti in forma mista (cluster 3, 4, 11, 13).

Il grado di integrazione del processo produttivo ha permesso di distinguere le imprese a ciclo di produzione integrato (cluster 1, 2, 3, 4, 5, 7, 8, 10, 11, 13, 14), quelle a ciclo di produzione parziale (cluster 15, 16) e quelle specializzate monofase (cluster 6, 9 e 12).

Il criterio della specializzazione produttiva ha fatto emergere le seguenti specializzazioni:

- casse e bracciali per orologi (cluster 1);
- catename a macchina (cluster 2);
- gioielleria ed oreficeria (cluster 3, 4, 8, 11, 15);
- gioielleria (cluster 5, 10);
- semilavorati per gioielleria (cluster 6, 9, 12);
- catene fatte a mano (cluster 7);
- vasellame ed altri prodotti in argento (cluster 13);
- coralli e cammei (cluster 14);
- oggettistica (cluster 16).

Per quanto riguarda il materiale di produzione utilizzato, l'analisi ha evidenziato la presenza di cluster specializzati nella produzione di articoli in oro (cluster 1, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 15) e cluster specializzati nella produzione di articoli in argento (cluster 2, 3, 12, 13 e 16). Il cluster 9 si caratterizza per la maggior concentrazione tra i cluster in esame dei materiali gemmologici utilizzati conseguente all'attività tipica di incastonatura. Il cluster 14 presenta la maggior concentrazione tra i materiali utilizzati di coralli e conchiglie in virtù della relativa specializzazione di prodotto.

La commercializzazione al dettaglio è presente nel cluster 10 che identifica i piccoli laboratori con vendita diretta.

Nelle successive descrizioni dei cluster emersi dall'analisi, salvo segnalazione contraria, l'indicazione di valori numerici riguarda valori medi.

CLUSTER 1 – IMPRESE OPERANTI IN CONTO TERZI SPECIALIZZATE NELLA PRODUZIONE DI CASSE E BRACCIALI PER OROLOGI

NUMEROSITÀ: 34

Le aziende del cluster sono in prevalenza società (per il 44% di persone e per il 35% di capitali), con una struttura composta da 9 addetti, di cui 7 dipendenti, tra i quali si rileva la presenza di 1 impiegato, 3 operai generici e 2 operai specializzati.

Le superfici destinate all'attività sono articolate in 225 mq di produzione, 19 mq di magazzino e 45 mq di uffici.

Si tratta di aziende operanti soprattutto in conto terzi (73% dei ricavi), con un'incidenza dei ricavi derivanti dal committente principale pari al 40%. La clientela è rappresentata da industria (37% dei ricavi), commercianti

all'ingrosso (27%) ed artigiani (16%), su un'area di mercato che si estende dall'ambito nazionale a quello internazionale, con presenza di export nel 35% dei casi, che incide sui ricavi per il 61%.

I prodotti ottenuti sono casse/bracciali per orologi (96% dei ricavi).

I materiali di produzione sono costituiti da metalli ed altri materiali (78% delle quantità prodotte/lavorate) e semilavorati (18%).

Tra i metalli lavorati prevale l'oro (74% delle quantità prodotte/lavorate).

Per quanto riguarda i semilavorati sono preponderanti quelli in oro (29% delle quantità prodotte/lavorate) e quelli in altri materiali (12%).

I titoli di oro maggiormente impiegati sono 750 (62% della produzione/ lavorazione) e 585 (24%).

I materiali utilizzati nella produzione sono di proprietà di terzi (62% dei ricavi). La produzione non presenta in genere marchio di fabbrica ed è effettuata prevalentemente a pezzo (78% dei ricavi).

Le principali fasi del processo produttivo effettuate sono: progettazione e disegno (50% dei soggetti), laminazione a lastra o a filo (71%), fusione (71%), stampaggio (56%), lavorazione a canna vuota (38%), saldatura/assemblaggio/montaggio (85%), diamantatura/asportazione del truciolo (50%), satinatura/setatura (38%) e pulitura/finitura/lucidatura (91%).

La dotazione di beni strumentali è costituita da 1 forno per fusione, 2 laminatoi, 1 tagliatrice presente nel 50% dei casi, 3 macchinari per stampaggio, 4 macchine per l'asportazione del truciolo/diamantatrici, di cui 1 a controllo numerico, 1 forno a nastro per saldo-brasatura, 4 saldatrici/cannelli a microfiamme, 5 banchi di lavoro, 2 spazzole e lucidatrici, 2 macchine per pulitura, 3 casseforti (1 di classe A, 1 di classe B ed 1 di classe C) e 3 cappe di aspirazione.

CLUSTER 2 – IMPRESE OPERANTI IN CONTO TERZI SPECIALIZZATE NELLA PRODUZIONE DI CATENAME A MACCHINA SOPRATTUTTO IN ARGENTO

NUMEROSITÀ: 118

Le aziende del cluster sono in prevalenza società (per il 42% di persone e per il 44% di capitali), con una struttura composta da 8 addetti, di cui 6 dipendenti, tra i quali si rileva la presenza di 1 impiegato, 2 operai generici e 2 operai specializzati.

Le superfici destinate all'attività sono articolate in 270 mq di produzione, 24 mq di magazzino e 40 mq di uffici.

Si tratta di aziende operanti in conto terzi (80% dei ricavi). La clientela è rappresentata da industria (41% dei ricavi), commercianti all'ingrosso (28%) ed artigiani (26%), su un'area di mercato che si estende dall'ambito provinciale a quello internazionale, con presenza di export nel 46% dei casi, che incide sui ricavi per il 44%.

I prodotti ottenuti sono catene fatte a macchina (78% dei ricavi).

I materiali di produzione sono costituiti da metalli ed altri materiali (66% delle quantità prodotte/lavorate) e semilavorati (34%).

Tra i metalli lavorati prevalgono argento (53% delle quantità prodotte/lavorate) ed oro (24%).

Per quanto riguarda i semilavorati sono preponderanti quelli in argento (44% delle quantità prodotte/lavorate) e quelli in oro (18%).

Il titolo di argento maggiormente impiegato è 925 (68% della produzione/ lavorazione) mentre per l'oro è 750 (16%).

I materiali utilizzati nella produzione sono soprattutto di proprietà di terzi (68% dei ricavi). La produzione non presenta in genere marchio di fabbrica ed è effettuata a peso (95% dei ricavi).

Le principali fasi del processo produttivo effettuate sono: laminazione a lastra o a filo (47% dei soggetti), saldatura/assemblaggio/montaggio (76%), diamantatura/asportazione del truciolo (42%), fusione (49%) e pulitura/ finitura/lucidatura (58%). Vengono affidate a terzi le fasi di saldatura/ assemblaggio/montaggio (36% dei soggetti), diamantatura/asportazione del truciolo (33%) e rodatura e trattamenti galvanici (35%).

La dotazione di beni strumentali è costituita da 1 forno per fusione, 2 laminatoi, 1 tagliatrice, 2 macchinari per stampaggio, 20 macchine per catename, 3 macchine per l'asportazione del truciolo/diamantatrici, 1 forno a

nastro per saldo-brasatura, 3 saldatrici/cannelli a microfiamme, 2 banchi di lavoro, 1 spazzola e lucidatrice, 3 macchine per pulitura, 2 casseforti (1 di classe A ed 1 di classe B) e 4 cappe di aspirazione.

CLUSTER 3 – IMPRESE SPECIALIZZATE NELLA PRODUZIONE DI GIOIELLERIA IN ARGENTO ED ARGENTERIA

NUMEROSITÀ: 380

Le aziende del cluster sono per il 34% ditte individuali e per il 40% società di persone, con una struttura composta da 5 addetti, di cui 4 dipendenti, tra i quali si rileva la presenza di 1 operaio generico, 1 operaio specializzato ed 1 apprendista.

Le superfici destinate all'attività sono articolate in 132 mq di produzione, 15 mq di magazzino e 26 mq di uffici.

Si tratta di aziende operanti sia in conto proprio (60% dei ricavi) che in conto terzi (35%) con una clientela rappresentata da commercianti all'ingrosso (50% dei ricavi), commercianti al dettaglio (14%) e privati (10%), su un'area di mercato che si estende dall'ambito regionale a quello internazionale, con presenza di export nel 48% dei casi che incide sui ricavi per il 34%.

I prodotti ottenuti sono gioielli (35% dei ricavi) ed articoli di oreficeria ed argenteria e loro componenti (33%).

I materiali di produzione sono costituiti in da metalli ed altri materiali (63% delle quantità prodotte/lavorate) e semilavorati (28%).

Tra i metalli lavorati prevale l'argento (80% delle quantità prodotte/lavorate).

Per quanto riguarda i semilavorati sono preponderanti quelli in argento (68% delle quantità prodotte/lavorate).

Il titolo di argento maggiormente impiegato è 925 (86% della produzione/ lavorazione).

I materiali utilizzati nella produzione sono soprattutto di proprietà (65% dei ricavi). La produzione è a marchio di fabbrica proprio per il 44% dei ricavi e per il 40% senza marchio di fabbrica ed è effettuata sia a peso (59% dei ricavi) che a pezzo (40%).

Le principali fasi del processo produttivo effettuate sono: progettazione e disegno (62% dei soggetti), modellazione e preparazione cere (44%), laminazione a lastra o a filo (45%), fusione (44%), microfusione (24%), stampatura (33%), saldatura/ assemblaggio /montaggio (87%), satinatura/setatura (29%), incastonatura pietre (38%), pulitura/finitura/lucidatura (84%) e confezionamento e cartellinatura (52%).

Vengono esternalizzate le fasi di microfusione (28% dei soggetti) e saldatura/ assemblaggio /montaggio (22%).

La dotazione di beni strumentali è costituita da 1 forno per fusione (presente nel 49% dei casi), 1 laminatoio, 2 tagliatrici (presenti nel 49% dei casi), 1 macchinario per stampaggio, 2 saldatrici/cannelli a microfiamme, 3 banchi di lavoro, 2 spazzole e lucidatrici, 3 macchine per pulitura, 2 casseforti (1 di classe A ed 1 di classe B), 2 cappe di aspirazione ed 1 micromotore per incisione.

CLUSTER 4 – IMPRESE SPECIALIZZATE NELLA PRODUZIONE DI GIOIELLERIA ED OREFICERIA CON CICLO DI PRODUZIONE PARZIALMENTE ESTERNALIZZATO

NUMEROSITÀ: 150

Le aziende del cluster sono per il 41% ditte individuali e per il 32% società di persone, con una struttura composta da 5 addetti di cui 3 dipendenti tra i quali si rileva la presenza di 1 impiegato, 1 operaio generico ed 1 operaio specializzato.

Le superfici destinate all'attività sono articolate in 78 mq di produzione, 9 mq di magazzino e 24 mq di uffici.

Si tratta di aziende operanti sia in conto proprio (56% dei ricavi) che in conto terzi (35%) con una clientela rappresentata da commercianti al dettaglio (28% dei ricavi), commercianti all'ingrosso (28%) e privati (27%), su un'area di mercato che si estende dall'ambito provinciale a quello internazionale, con presenza di export nel 49% dei casi che incide sui ricavi per il 44%.

I prodotti ottenuti sono prevalentemente gioielli (65% dei ricavi) ed articoli di oreficeria ed argenteria e loro componenti (10%).

I materiali di produzione sono costituiti in da metalli ed altri materiali (60% delle quantità prodotte/lavorate), semilavorati (24%) e materiali gemmologici (16%).

Tra i metalli lavorati prevalgono oro (64% delle quantità prodotte/lavorate) ed argento (20%).

Per quanto riguarda i semilavorati sono preponderanti quelli in oro (54% delle quantità prodotte/lavorate) e quelli in argento (15%).

I materiali gemmologici principalmente utilizzati sono pietre semipreziose (27% delle quantità prodotte/lavorate), diamanti (20%), pietre sintetiche (13%) ed altre pietre preziose (9%)

Il titolo di oro maggiormente impiegato è 750 (67% della produzione/ lavorazione) mentre per l'argento è 925 (21%).

I materiali utilizzati nella produzione sono soprattutto di proprietà (63% dei ricavi). La produzione è a marchio di fabbrica proprio per il 50% dei ricavi e per il 30% senza marchio di fabbrica ed è effettuata sia a pezzo (67% dei ricavi) che a peso (33%).

Le principali fasi del processo produttivo effettuate sono: progettazione e disegno (78% dei soggetti), modellazione e preparazione cere (55%), laminazione a lastra o a filo (57%), fusione (43%), saldatura/ assemblaggio /montaggio (77%), satinatura/setatura (43%), incastonatura pietre (37%), pulitura/finitura/lucidatura (79%) rodiatura e trattamenti galvanici (39%) infilatura perle (35%) e confezionamento e cartellinatura (71%).

Vengono esternalizzate le fasi di progettazione e disegno (25% dei soggetti), modellazione e preparazione cere (45%), laminazione a lastra o a filo (34%), fusione (63%), microfusione (77%), stampatura (47%) lavorazione a canna vuota (32%), elettroformatura (24%), saldatura/ assemblaggio /montaggio (46%), cesellatura (24%), diamantatura/asportazione del truciolo (41%), smaltatura (63%), satinatura/setatura (48%), taglio e incisione (58%), incastonatura pietre (60%), pulitura/finitura/lucidatura (37%), rodiatura e trattamenti galvanici (55%) ed infilatura perle (27%).

La dotazione di beni strumentali è costituita da 1 laminatoio, 2 saldatrici/cannelli a microfiamme, 3 banchi di lavoro, 1 spazzola e lucidatrice, 2 macchine per pulitura, 1 cassaforte di classe A (presente nel 45% dei casi) ed 1 cappa di aspirazione.

CLUSTER 5 – IMPRESE OPERANTI IN CONTO TERZI SPECIALIZZATE NELLA PRODUZIONE DI GIOIELLERIA

NUMEROSITÀ: 999

Le aziende del cluster sono per il 58% ditte individuali e per il 32% società di persone, con una struttura composta da 3 addetti di cui 2 dipendenti.

Le superfici destinate all'attività sono articolate in 54 mq di produzione e 13 mq di uffici.

Si tratta di aziende operanti in conto terzi (89% dei ricavi) con un'incidenza dei ricavi derivanti dal committente principale pari al 51%. La clientela è rappresentata da industria (23% dei ricavi), artigiani (22%) e commercianti all'ingrosso (21%), su un'area di mercato che si estende dall'ambito locale a quello nazionale.

I prodotti ottenuti sono prevalentemente gioielli (59% dei ricavi).

I materiali di produzione sono costituiti da metalli ed altri materiali (83% delle quantità prodotte/lavorate) e semilavorati (9%).

Tra i metalli lavorati prevalgono oro (80% delle quantità prodotte/lavorate).

Per quanto riguarda i semilavorati sono preponderanti quelli in oro (28% delle quantità prodotte/lavorate).

Il titolo di oro maggiormente impiegato è 750 (84% della produzione/ lavorazione).

I materiali utilizzati nella produzione sono in massima parte di terzi (72% dei ricavi). La produzione è prevalentemente senza marchio di fabbrica per il 59% dei ricavi ed è effettuata a pezzo (81% dei ricavi).

Le principali fasi del processo produttivo effettuate sono: progettazione e disegno (38% dei soggetti), modellazione e preparazione cere (60%), laminazione a lastra o a filo (62%), fusione (47%), microfusione (33%), saldatura/ assemblaggio/ montaggio (85%), incastonatura pietre (40%), pulitura/finitura/lucidatura (77%) e rodiatura e trattamenti galvanici (33%).

La dotazione di beni strumentali è costituita da 1 forno per fusione (presente nel 47% dei casi), 1 laminatoio, 2 saldatrici/cannelli a microfiamme, 3 banchi di lavoro, 2 spazzole e lucidatrici, 1 macchina per pulitura ed 1 cappa di aspirazione.

CLUSTER 6 – IMPRESE OPERANTI IN CONTO TERZI SPECIALIZZATE NELL'ASSEMBLAGGIO DI SEMILAVORATI

NUMEROSITÀ: 471

Le aziende del cluster sono per il 63% ditte individuali e per il 32% società di persone, con una struttura composta da 3 addetti di cui 2 dipendenti.

Le superfici destinate all'attività sono articolate in 52 mq di produzione.

Si tratta di aziende operanti principalmente in conto terzi (97% dei ricavi), con un'incidenza dei ricavi derivanti dal committente principale pari al 57%. La clientela è rappresentata da industria (56% dei ricavi) ed artigiani (30%), su un'area di mercato che si estende dall'ambito locale fino alle regioni limitrofe.

I prodotti ottenuti sono gioielli semilavorati (63% dei ricavi) ed articoli di oreficeria ed argenteria e loro componenti (14%).

I materiali di produzione sono costituiti da semilavorati (87% delle quantità prodotte/lavorate) e metalli ed altri materiali (12%).

Per quanto riguarda i semilavorati sono preponderanti quelli in oro (86% delle quantità prodotte/lavorate) e quelli in argento (6%).

Tra i metalli lavorati prevale l'oro (19% delle quantità prodotte/lavorate).

I titoli di oro maggiormente impiegati sono 750 (67% della produzione/ lavorazione) e 585 (16%).

I materiali utilizzati nella produzione sono soprattutto di terzi (94% dei ricavi). La produzione è a marchio di fabbrica di terzi per il 48% dei ricavi e per il 48% senza marchio di fabbrica ed è effettuata sia a pezzo (61% dei ricavi) che a peso (38%).

Le principali fasi del processo produttivo effettuate sono: saldatura/ assemblaggio /montaggio (78% dei soggetti) e pulitura/finitura/lucidatura (37%).

La dotazione di beni strumentali è costituita da 2 saldatrici/cannelli a microfiamme, 2 banchi di lavoro, 1 spazzola e lucidatrice, 1 macchina per pulitura ed 1 cappa di aspirazione.

CLUSTER 7 – IMPRESE OPERANTI IN CONTO TERZI SPECIALIZZATE NELLA PRODUZIONE DI CATENE FATTE A MANO

NUMEROSITÀ: 139

Le aziende del cluster sono per il 41% società di persone e per il 37% ditte individuali, con una struttura composta da 5 addetti di cui 3 dipendenti tra i quali si rileva la presenza di 1 operaio generico ed 1 operaio specializzato.

Le superfici destinate all'attività sono articolate in 125 mq di produzione, 15 mq di magazzino e 19 mq di uffici.

Si tratta di aziende operanti in conto terzi (78% dei ricavi), con un'incidenza dei ricavi derivanti dal committente principale pari al 47%. La clientela è rappresentata da industria (48% dei ricavi), commercianti all'ingrosso (30%) ed artigiani (18%), su un'area di mercato che si estende dall'ambito provinciale a quello internazionale.

I prodotti ottenuti sono catene fatte a mano (94% dei ricavi).

I materiali di produzione sono costituiti da semilavorati (50% delle quantità prodotte/lavorate) e metalli ed altri materiali (49%).

Per quanto riguarda i semilavorati sono preponderanti quelli in oro (55% delle quantità prodotte/lavorate) e quelli in argento (16%).

Tra i metalli lavorati prevale l'oro (42% delle quantità prodotte/lavorate).

I titoli di oro maggiormente impiegati sono 750 (52% della produzione/ lavorazione) e 585 (22%) mentre per l'argento prevale il 925 (19%).

I materiali utilizzati nella produzione sono soprattutto di terzi (72% dei ricavi). La produzione è senza marchio per il 55% dei ricavi ed è effettuata soprattutto a peso (84% dei ricavi).

Le principali fasi del processo produttivo effettuate sono: laminazione a lastra o a filo (46% dei soggetti), fusione (43%), saldatura/assemblaggio/montaggio (95%) e pulitura/finitura/lucidatura (53%).

La dotazione di beni strumentali è costituita da 1 forno per fusione (presente nel 47% dei casi), 1 laminatoio, 1 macchina per stampaggio, 3 saldatrici/cannelli a microfiamme, 3 banchi di lavoro, 1 spazzola e lucidatrice, 2 macchine per pulitura, 2 casseforti (1 di classe A ed 1 di classe B) e 2 cappe di aspirazione.

CLUSTER 8 – IMPRESE OPERANTI IN CONTO PROPRIO PRODUTTRICI DI GIOIELLI ED ARTICOLI DI OREFICERIA DI BASSO VALORE AGGIUNTO

NUMEROSITÀ: 430

Le aziende del cluster sono in prevalenza società (per il 37% di capitali e per il 34% di persone), con una struttura composta da 6 addetti, di cui 5 dipendenti, tra i quali si rileva la presenza di 1 impiegato, 2 operai generici, 1 operaio specializzato ed 1 apprendista.

Le superfici destinate all'attività sono articolate in 129 mq di produzione, 11 mq di magazzino e 31 mq di uffici.

Si tratta di aziende operanti prevalentemente in conto proprio (67% dei ricavi), con una clientela rappresentata da commercianti all'ingrosso (66% dei ricavi) e commercianti al dettaglio (14%), su un'area di mercato che si estende fino all'ambito internazionale, con presenza di export nel 54% dei casi, che incide sui ricavi per il 41%.

I prodotti ottenuti sono gioielli (54% dei ricavi) e articoli di oreficeria ed argenteria e loro componenti (21%).

I materiali di produzione sono costituiti da metalli ed altri materiali (73% delle quantità prodotte/lavorate) e semilavorati (17%).

Tra i metalli lavorati prevale l'oro (78% delle quantità prodotte/lavorate).

Per quanto riguarda i semilavorati sono preponderanti quelli in oro (56% delle quantità prodotte/lavorate).

I titoli di oro maggiormente impiegati sono 750 (68% della produzione/ lavorazione) e 585 (17%).

I materiali utilizzati nella produzione sono di proprietà (53% dei ricavi) e di prestito (23%). La produzione avviene prevalentemente a marchio di fabbrica proprio (50% dei ricavi) e senza marchio (38%) ed è effettuata prevalentemente a peso (81% dei ricavi).

Le principali fasi del processo produttivo effettuate sono: progettazione e disegno (53% dei soggetti), modellazione e preparazione cere (47%), laminazione a lastra o a filo (64%), fusione (68%), microfusione (36%), stampaggio (43%), saldatura/assemblaggio/montaggio (91%), incastonatura pietre (47%), pulitura/finitura/lucidatura (91%), rodatura e trattamenti galvanici (32%) e confezionamento e cartellinatura (32%).

La dotazione di beni strumentali è costituita da 1 apparecchiatura per microfusioni (presente nel 37% dei casi), 1 forno per fusione, 1 laminatoio, 1 tagliatrice, 2 macchinari per stampaggio, 3 saldatrici/cannelli a microfiamme, 4 banchi di lavoro, 2 spazzole e lucidatrici, 3 macchine per pulitura, 2 casseforti (1 di classe A ed 1 di classe B), 2 cappe di aspirazione ed 1 micromotore per incisione.

CLUSTER 9 - INCASTONATORI

NUMEROSITÀ: 445

Le aziende del cluster sono per il 72% ditte individuali e per il 26% società di persone, con una struttura composta da 3 addetti di cui 1 dipendente.

Le superfici destinate all'attività sono limitati a 31 mq di produzione.

Si tratta di aziende operanti in conto terzi (99% dei ricavi), con un'incidenza dei ricavi derivanti dal committente principale pari al 59%. La clientela è rappresentata da industria (41% dei ricavi) ed artigiani (36%) su un'area di mercato locale.

I prodotti ottenuti sono prevalentemente gioielli semilavorati (59% dei ricavi) e gioielli finiti (27%).

I materiali di produzione sono costituiti da semilavorati (55% delle quantità prodotte/lavorate) e materiali gemmologici (36%).

Per quanto riguarda i semilavorati sono preponderanti quelli in oro (63% delle quantità prodotte/lavorate).

I materiali gemmologici principalmente utilizzati sono diamanti (53% delle quantità prodotte/lavorate), pietre semipreziose (19%) ed altre pietre preziose (11%).

Il titolo di oro maggiormente impiegato è 750 (81% della produzione/ lavorazione).

I materiali utilizzati nella produzione sono soprattutto di terzi (95% dei ricavi). La produzione è senza marchio di fabbrica per il 64% dei ricavi e a marchio di fabbrica di terzi per il 31% ed è effettuata a pezzo (84% dei ricavi).

I soggetti appartenenti al cluster effettuano quasi esclusivamente l'incastonatura pietre (94% dei soggetti).

La dotazione di beni strumentali è costituita da 3 banchi di lavoro ed 1 macchina per pulitura (presente nel 43% dei casi).

CLUSTER 10 – LABORATORI DI OREFICERIA CON VENDITA A PRIVATI

NUMEROSITÀ: 1.690

Le aziende del cluster sono per il 73% ditte individuali e per il 20% società di persone, con una struttura composta da 2 addetti di cui 1 dipendente; nel 72% dei casi non è presente personale dipendente.

Le superfici destinate all'attività sono limitate a 31 mq di produzione ed 11 mq di vendita.

Si tratta di aziende operanti principalmente in conto proprio (74% dei ricavi), che effettuano anche la commercializzazione di prodotti di terzi (13%). La clientela è rappresentata soprattutto da privati (69% dei ricavi), su un'area di mercato locale.

I prodotti ottenuti sono prevalentemente gioielli (71% dei ricavi).

I materiali di produzione sono costituiti da metalli ed altri materiali (62% delle quantità prodotte/lavorate), semilavorati (18%) e materiali gemmologici (19%).

Tra i metalli lavorati prevalgono oro (70% delle quantità prodotte/lavorate) ed argento (15%).

Per quanto riguarda i semilavorati sono preponderanti quelli in oro (58% delle quantità prodotte/lavorate).

I materiali gemmologici principalmente utilizzati sono pietre semipreziose (27% delle quantità prodotte/lavorate), diamanti (24%), perle naturali (11%) ed altre pietre preziose (12%).

Il titolo di oro maggiormente impiegato è 750 (80% della produzione/ lavorazione).

I materiali utilizzati nella produzione sono soprattutto di proprietà (74% dei ricavi). La produzione avviene con marchio di fabbrica per il 48% dei ricavi e senza marchio di fabbrica per il 46% ed è effettuata a pezzo (85% dei ricavi).

Le principali fasi del processo produttivo effettuate sono: progettazione e disegno (77% dei soggetti), modellazione e preparazione cere (67%), laminazione a lastra o a filo (78%), fusione (63%), microfusione (31%), saldatura/ assemblaggio/ montaggio (89%), cesellatura (28%), incisione (33%), satinatura/setatura (32%), incastonatura pietre (76%), pulitura/finitura/lucidatura (91%), rodatura e trattamenti galvanici (49%) e confezionamento e cartellinatura (47%). Viene esternalizzata la fase di infilatura perle (49% dei soggetti).

La dotazione di beni strumentali è costituita da 1 laminatoio, 2 saldatrici/cannelli a microfiamme, 2 banchi di lavoro, 2 spazzole e lucidatrici, 1 macchina per pulitura ed 1 cappa di aspirazione.

CLUSTER 11 – IMPRESE DI PIÙ GRANDI DIMENSIONI PRODUTTRICI DI GIOIELLERIA ED OREFICERIA CON CICLO DI PRODUZIONE PARZIALMENTE ESTERNALIZZATO

NUMEROSITÀ: 107

Le aziende del cluster sono in prevalenza società di capitali (78% dei soggetti), con una struttura composta da 28 addetti, di cui 25 dipendenti, tra i quali si rileva la presenza di 4 impiegati, 10 operai generici, 7 operai specializzati e 2 apprendisti.

Le superfici destinate all'attività sono articolate in 634 mq di produzione, 147 mq di magazzino e 178 mq di uffici.

Si tratta di aziende operanti sia in conto proprio (51% dei ricavi) che in conto terzi (47%), con una clientela rappresentata da commercianti all'ingrosso (57% dei ricavi), commercianti al dettaglio (16%) e industria (15%) su un'area di mercato che si estende fino all'ambito internazionale, con presenza di export nel 88% dei casi che incide sui ricavi per il 47%.

I prodotti ottenuti sono gioielli (53% dei ricavi) e articoli di oreficeria ed argenteria e loro componenti (18%).

I materiali di produzione sono costituiti da metalli ed altri materiali (82% delle quantità prodotte/lavorate) e semilavorati (13%).

Tra i metalli lavorati prevalgono oro (56% delle quantità prodotte/lavorate) ed argento (33%).

Per quanto riguarda i semilavorati sono preponderanti quelli in oro (41% delle quantità prodotte/lavorate) e in argento (18%).

I titoli di oro maggiormente impiegati sono 750 (52% della produzione/ lavorazione) e 585 (12%), mentre per l'argento il titolo più frequente è 925 (32%).

I materiali utilizzati nella produzione sono soprattutto di proprietà (50% dei ricavi), di terzi (35%) e di prestito (15%). La produzione avviene prevalentemente a marchio di fabbrica proprio (39% dei ricavi), senza marchio (32%) e a marchio di fabbrica di terzi (28%) ed è effettuata sia a peso (58% dei ricavi) che a pezzo (42%).

Le principali fasi del processo produttivo effettuate sono: progettazione e disegno (78% dei soggetti), modellazione e preparazione cere (69%), laminazione a lastra o a filo (81%), fusione (78%), microfusione (51%), stampatura (72%), lavorazione a canna vuota (36%), saldatura/assemblaggio/montaggio (94%), diamantatura/asportazione del truciolo (33%), satinatura/setatura (48%), incastonatura pietre (47%), pulitura/finitura/lucidatura (94%), rodiatura e trattamenti galvanici (52%) e confezionamento e cartellinatura (63%).

Vengono esternalizzate le fasi di modellazione e preparazione cere (21% dei soggetti), microfusione (27%), saldatura/ assemblaggio /montaggio (35%), taglio e incisione (21%), incastonatura pietre (36%), pulitura/finitura/lucidatura (21%) e rodiatura e trattamenti galvanici (45%).

La dotazione di beni strumentali è costituita da 2 apparecchiature per microfusioni, 2 forni per fusione, 31 laminatoi, 2 tagliatrici, 6 macchinari per stampaggio, 3 macchine per cateneme, 3 macchine per asportazione del truciolo/diamantatrici, 1 forno a nastro per saldo-brasatura, 9 saldatrici/cannelli a microfiamme, 1 impianto per trattamento chimico, 11 banchi di lavoro, 4 spazzole e lucidatrici, 7 macchine per pulitura, 3 casseforti (1 di classe A, 1 di classe B e 1 di classe C), 8 cappe di aspirazione, 1 impianto di recupero metalli e 2 micromotori per incisione.

CLUSTER 12 – IMPRESE OPERANTI IN CONTO TERZI SPECIALIZZATE NELL'ASSEMBLAGGIO DI SEMILAVORATI IN ARGENTO

NUMEROSITÀ: 411

Le aziende del cluster sono per il 51% ditte individuali e per il 38% società di persone, con una struttura composta da 3 addetti di cui 2 dipendenti.

Le superfici destinate all'attività sono limitate a 90 mq di produzione.

Si tratta di aziende operanti in conto terzi (95% dei ricavi), con un'incidenza dei ricavi derivanti dal committente principale pari al 55%. La clientela è rappresentata da industria (47% dei ricavi) e da artigiani (47%), su un'area di mercato che si estende dal comune fino alle regioni limitrofe.

I prodotti ottenuti sono articoli di oreficeria ed argenteria e loro componenti semilavorati (26% dei ricavi), gioielli semilavorati (24%) e gioielli (11%).

I materiali di produzione sono costituiti da semilavorati (60% delle quantità prodotte/lavorate) e metalli ed altri materiali (39%).

Per quanto riguarda i semilavorati sono preponderanti quelli in argento (56% delle quantità prodotte/lavorate) e quelli in oro (10%).

Tra i metalli lavorati prevale l'argento (38% delle quantità prodotte/lavorate).

Il titolo di argento maggiormente impiegato è 925 (83% della produzione/ lavorazione) mentre per l'oro prevale il 750 (8%).

I materiali utilizzati nella produzione sono soprattutto di terzi (90% dei ricavi). La produzione avviene senza marchio di fabbrica per il 60% dei ricavi e con marchio di fabbrica di terzi per il 31% ed è effettuata sia a peso (52% dei ricavi) che a pezzo (48%).

Il processo produttivo è costituito dalle fasi di: saldatura/assemblaggio/montaggio (78% dei soggetti) e pulitura/finitura/lucidatura (43%).

La dotazione di beni strumentali è costituita da 2 saldatrici/cannelli a microfiamme, 2 banchi di lavoro, 1 spazzola e lucidatrice (presente nel 48% dei casi), 1 macchina per pulitura e 2 cappe di aspirazione.

CLUSTER 13 – IMPRESE SPECIALIZZATE NELLA PRODUZIONE DI VASELLAME ED ALTRI PRODOTTI IN ARGENTO

NUMEROSITÀ: 167

Le aziende del cluster sono per il 47% ditte individuali e per il 38% società di persone, con una struttura composta da 5 addetti, di cui 3 dipendenti, tra i quali si rileva la presenza di 1 impiegato, 1 operaio generico ed 1 operaio specializzato.

Le superfici destinate all'attività sono articolate in 180 mq di produzione, 54 mq di magazzino, 19 mq di esposizione, 20 mq di uffici e 25 mq di vendita.

Si tratta di aziende operanti sia in conto proprio (56% dei ricavi) che in conto terzi (34%), che commercializzano anche prodotti di terzi (10%) ed hanno una clientela rappresentata da commercianti al dettaglio (33% dei ricavi), commercianti all'ingrosso (27%) e privati (16%) su un'area di mercato che si estende fino all'ambito internazionale, con presenza di export nel 35% dei casi che incide sui ricavi per il 25%.

I prodotti ottenuti sono prevalentemente vasellame, posateria, vassoi (61% dei ricavi) ed oggettistica (22%).

I materiali di produzione sono costituiti da metalli ed altri materiali (73% delle quantità prodotte/lavorate) e semilavorati (26%).

Tra i metalli lavorati prevale l'argento (45% delle quantità prodotte/lavorate).

Per quanto riguarda i semilavorati sono preponderanti quelli in argento (79% delle quantità prodotte/lavorate).

I titoli di argento maggiormente impiegati sono 800 (55% della produzione/ lavorazione) e 925 (43%).

I materiali utilizzati nella produzione sono soprattutto di proprietà (66% dei ricavi) e di terzi (31%). La produzione avviene prevalentemente a marchio di fabbrica proprio (58% dei ricavi) e senza marchio (28%) ed è effettuata prevalentemente a pezzo (71% dei ricavi).

Le principali fasi del processo produttivo effettuate sono: progettazione e disegno (60% dei soggetti), stampatura (52%), saldatura/assemblaggio/montaggio (85%), cesellatura (56%), pulitura/finitura/lucidatura (62%) e confezionamento e cartellinatura (46%).

La dotazione di beni strumentali è costituita da 1 laminatoio, 1 tagliatrice, 2 macchinari per stampaggio, 2 saldatrici/cannelli a microfiamme, 3 banchi di lavoro, 1 spazzola e lucidatrice, 1 macchina per pulitura e 2 cappe di aspirazione.

CLUSTER 14 – IMPRESE SPECIALIZZATE NELLA PRODUZIONE E LAVORAZIONE DI ARTICOLI IN CORALLO E CAMMEO

NUMEROSITÀ: 87

Le aziende del cluster sono per il 69% ditte individuali e per il 20% società di persone, con una struttura composta da 3 addetti di cui 2 dipendenti.

Le superfici destinate all'attività sono limitate a 36 mq di produzione, 20 mq di magazzino e 14 mq di uffici.

Si tratta di aziende operanti prevalentemente in conto proprio (85% dei ricavi) ed hanno una clientela rappresentata da commercianti al dettaglio (33% dei ricavi), commercianti all'ingrosso (30%) e privati (20%), su un'area di mercato che si estende fino all'ambito internazionale, con presenza di export nel 49% dei casi, che incide sui ricavi per il 46%.

I prodotti ottenuti sono prevalentemente oggetti in corallo ed affini (54% dei ricavi) ed oggetti in cammeo (19%).

I materiali di produzione sono costituiti in prevalenza da materiali gemmologici (67% delle quantità prodotte/lavorate) ed in particolare coralli (58% delle quantità prodotte/lavorate) e conchiglie (21%).

I materiali utilizzati nella produzione sono soprattutto di proprietà (94% dei ricavi). La produzione avviene prevalentemente senza marchio (66% dei ricavi) ed è effettuata sia a pezzo (56% dei ricavi) che a peso (43%).

Le principali fasi del processo produttivo effettuate sono: progettazione e disegno (45% dei soggetti), saldatura/assemblaggio/montaggio (44%), taglio e incisione (72%), incastonatura pietre (37%), pulitura/finitura/lucidatura (70%) ed infilatura perle (28%).

La dotazione di beni strumentali è costituita da 1 saldatrice/cannello a microfiamme, 2 banchi di lavoro, 1 spazzola e lucidatrice, 1 macchina per pulitura, 1 cassaforte di classe B ed 1 micromotore per incisione.

CLUSTER 15 – IMPRESE OPERANTI IN CONTO TERZI SPECIALIZZATE NELLA PRODUZIONE DI GIOIELLI ED OREFICERIA ED ARGENTERIA DI BASSO VALORE AGGIUNTO

NUMEROSITÀ: 355

Le aziende del cluster sono in prevalenza società (per il 42% di persone e per il 41% di capitali), con una struttura composta da 8 addetti, di cui 6 dipendenti, tra i quali si rileva la presenza di 1 impiegato, 3 operai generici, 2 operai specializzati ed 1 apprendista.

Le superfici destinate all'attività sono articolate in 197 mq di produzione, 20 mq di magazzino e 36 mq di uffici.

Si tratta di aziende operanti in conto terzi (70% dei ricavi) con un'incidenza dei ricavi derivanti dal committente principale pari al 33%. La clientela è rappresentata da commercianti all'ingrosso (63% dei ricavi) e industria (18%), su un'area di mercato che si estende dall'ambito regionale a quello internazionale, con presenza di export nel 56% dei casi, che incide sui ricavi per il 41%.

I prodotti ottenuti sono gioielli (47% dei ricavi) e articoli di oreficeria ed argenteria e loro componenti (32%).

I materiali di produzione sono costituiti da metalli ed altri materiali (80% delle quantità prodotte/lavorate) e semilavorati (16%).

Tra i metalli lavorati prevalgono oro (76% delle quantità prodotte/lavorate) ed argento (12%).

Per quanto riguarda i semilavorati sono preponderanti quelli in oro (51% delle quantità prodotte/lavorate) e in argento (6%).

I titoli di oro maggiormente impiegati sono 750 (48% della produzione/ lavorazione), 585 (31%) e di titolo inferiore a 585 (12%).

I materiali utilizzati nella produzione sono soprattutto di proprietà di terzi (59% dei ricavi). La produzione avviene senza marchio (41% dei ricavi) e a marchio di terzi (24%) ed è effettuata quasi esclusivamente a peso (91% dei ricavi).

Le principali fasi del processo produttivo effettuate sono: progettazione e disegno (54% dei soggetti), modellazione e preparazione cere (32%), laminazione a lastra o a filo (86%), fusione (88%), stampatura (82%), lavorazione a canna vuota (35%), saldatura/assemblaggio/montaggio (95%), satinatura/setatura (58%), pulitura/finitura/lucidatura (95%) e confezionamento e cartellinatura (41%). Viene affidata a terzi la fase rodatura e trattamenti galvanici (50% dei soggetti).

La dotazione di beni strumentali è costituita da 1 forno per fusione, 2 laminatoi, 1 tagliatrice, 1 saldatrice, 4 macchinari per stampaggio, 1 macchina per l'asportazione del truciolo/diamantatrice, 1 forno a nastro per saldobrasatura, 4 saldatrici/cannelli a microfiamme, 4 banchi di lavoro, 3 spazzole e lucidatrici, 4 macchine per pulitura, 3 casseforti (1 di classe A, 1 di classe B ed 1 di classe C), 3 cappe di aspirazione ed 1 micromotore per incisione

CLUSTER 16 – IMPRESE SPECIALIZZATE NELLA PRODUZIONE DI OGGETTISTICA PREVALENTEMENTE IN ARGENTO ED ALTRI MATERIALI

NUMEROSITÀ: 135

Le aziende del cluster sono in prevalenza società (per il 41% di capitali e per il 38% di persone), con una struttura composta da 9 addetti, di cui 7 dipendenti, tra i quali si rileva la presenza di 1 impiegato, 3 operai generici, 2 operai specializzati ed 1 apprendista.

Le superfici destinate all'attività sono articolate in 243 mq di produzione, 128 mq di magazzino, 20 mq di esposizione e 55 mq di uffici.

Si tratta di aziende operanti prevalentemente in conto proprio (78% dei ricavi), con una clientela rappresentata da commercianti al dettaglio (46% dei ricavi) e commercianti all'ingrosso (26%), su un'area di mercato che si estende dall'ambito nazionale a quello internazionale, con presenza di export nel 70% dei casi che incide sui ricavi per il 27%.

I prodotti ottenuti sono prevalentemente oggettistica (52% dei ricavi) ed altri prodotti (32%).

I materiali di produzione sono costituiti da metalli ed altri materiali (62% delle quantità prodotte/lavorate) e semilavorati (30%).

Tra i metalli lavorati prevalgono l'argento (45% delle quantità prodotte/lavorate) e gli altri materiali (35%).

Per quanto riguarda i semilavorati sono preponderanti quelli in altri materiali (43% delle quantità prodotte/lavorate) e quelli in argento (13%).

I titoli di argento maggiormente impiegati sono 925 (66% della produzione/ lavorazione) ed 800 (14%).

I materiali utilizzati nella produzione sono soprattutto di proprietà (87% dei ricavi). La produzione avviene a marchio proprio (57% dei ricavi) e senza marchio (34%) ed è effettuata prevalentemente a pezzo (93% dei ricavi).

Le principali fasi del processo produttivo effettuate sono: progettazione e disegno (71% dei soggetti), stampatura (47%), saldatura/assemblaggio/montaggio (78%), pulitura/finitura/lucidatura (61%) e confezionamento e cartellinatura (65%).

La dotazione di beni strumentali è costituita da 1 tagliatrice, 2 macchinari per stampaggio, 1 saldatrice/cannello a microfiamme, 5 banchi di lavoro, 1 spazzola e lucidatrice, 1 macchina per pulitura, e 2 cappe di aspirazione.

DEFINIZIONE DELLA FUNZIONE DI RICAVO

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare, per ciascun gruppo omogeneo, la funzione matematica che meglio si adatta all'andamento dei ricavi delle imprese appartenenti al gruppo in esame. Per determinare tale funzione si è ricorso alla Regressione Multipla³.

La stima della "funzione di ricavo" è stata effettuata individuando la relazione tra il ricavo (variabile dipendente) e alcuni dati contabili e strutturali delle imprese (variabili indipendenti).

E' opportuno rilevare che prima di definire il modello di regressione si è proceduto ad effettuare un'analisi sui dati delle imprese per verificare le condizioni di "normalità economica" nell'esercizio dell'attività e per scartare le imprese anomale; ciò si è reso necessario al fine di evitare possibili distorsioni nella determinazione della "funzione di ricavo".

In particolare sono state escluse le imprese che presentano:

- (costo del venduto⁴ + costo per la produzione di servizi) dichiarato negativo;
- costi e spese dichiarati nel quadro F superiori ai ricavi dichiarati.

Successivamente sono stati utilizzati indicatori economico-contabili specifici dell'attività in esame:

- ***durata delle scorte*** = (giacenza media del magazzino⁵ /ricavi) * 365;
- ***valore aggiunto per addetto*** = (ricavi – costo del venduto – costo per la produzione di servizi – spese per acquisti di servizi) / (numero addetti⁶ * 1.000);

³ La Regressione Multipla è una tecnica statistica che permette di interpolare i dati con un modello statistico-matematico che descrive l'andamento della variabile dipendente in funzione di una serie di variabili indipendenti relativamente alla loro significatività statistica.

⁴ Costo del venduto = Esistenze iniziali + acquisti di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci – rimanenze finali

⁵ Giacenza media del magazzino = (Esistenze iniziali + rimanenze finali) / 2

⁶ Le frequenze relative ai dipendenti sono state normalizzate all'anno in base alle giornate retribuite.

Le frequenze relative ai non dipendenti sono state normalizzate all'anno in base alla percentuale di lavoro prestato (ad eccezione dei "Collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa" e degli "Amministratori non soci").

numero addetti = 1 + numero dirigenti + numero quadri + numero impiegati + numero operai generici + numero operai specializzati + numero dipendenti a tempo parziale + numero apprendisti + numero assunti con contratto di formazione e lavoro o a termine + numero lavoratori a domicilio + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa + numero associati in partecipazione diversi.

- ***margine operativo lordo sulle vendite*** = [(ricavi - costo del venduto - costo per la produzione di servizi - spese per acquisti di servizi - spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa) / ricavi] * 100.

Per ogni gruppo omogeneo, distintamente per forma giuridica e sulla base del personale dipendente, è stata calcolata la distribuzione ventile di ciascuno degli indicatori precedentemente definiti e poi sono state selezionate le imprese che presentavano valori degli indicatori contemporaneamente all'interno di un determinato intervallo, per costituire il campione di riferimento.

Per la ***durata delle scorte*** sono stati scelti i seguenti intervalli:

- fino al 19° ventile, per i cluster 2, 3, 5, 6, 8, 9, 12 e 13;
- fino al 18° ventile, per i cluster 15, 16;
- dal 1° al 18° ventile, per il cluster 10;
- dal 1° ventile, per il cluster 11;
- non sono stati effettuati tagli per i cluster 1, 4, 7 e 14.

Per il ***valore aggiunto per addetto*** sono stati scelti i seguenti intervalli:

- dal 5° ventile, per il cluster 1;
- dal 3° ventile, per il cluster 2;
- dal 6° al 19° ventile, per i cluster 3, 5, 6 e 7;
- dal 6° ventile, per il cluster 4;
- dal 4° al 19° ventile, per i cluster 8 e 15;
- dal 9° al 19° ventile, per i cluster 10 e 12;
- dal 2° al 19° ventile, per il cluster 11;
- dal 7° al 19° ventile, per i cluster 9 e 13;
- dal 7° ventile, per il cluster 14;
- dal 3° al 19° ventile, per il cluster 16.

Per il ***margine operativo lordo sulle vendite*** sono stati scelti i seguenti intervalli:

- dal 3° ventile, per i cluster 1, 4, 8, 11, 12, 13, 14 e 16;
- dal 4° ventile, per il cluster 2;
- dal 2° ventile, per i cluster 3, 5, 6, 7, 9, 10 e 15.

Così definito il campione di imprese di riferimento, si è proceduto alla definizione della “funzione di ricavo” per ciascun gruppo omogeneo.

Per la determinazione della “funzione di ricavo” sono state utilizzate sia variabili contabili sia variabili strutturali. La scelta delle variabili significative è stata effettuata con il metodo stepwise. Una volta selezionate le variabili, la determinazione della “funzione di ricavo” si è ottenuta applicando il metodo dei minimi quadrati generalizzati, che consente di controllare l'eventuale presenza di variabilità legata a fattori dimensionali (eteroschedasticità).

Affinché il modello di regressione non risentisse degli effetti derivanti da soggetti anomali (outliers), sono stati esclusi tutti coloro che presentavano un valore dei residui (R di Student) al di fuori dell'intervallo compreso tra i valori -2,5 e +2,5.

numero addetti = numero dirigenti + numero quadri + numero impiegati + numero operai generici + numero operai specializzati + (società) numero dipendenti a tempo parziale + numero apprendisti + numero assunti con contratto di formazione e lavoro o a termine + numero lavoratori a domicilio + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa + numero associati in partecipazione diversi + numero soci con occupazione prevalente nell'impresa + numero soci diversi + numero amministratori non soci

Nella definizione della “funzione di ricavo” si è tenuto conto anche delle possibili differenze di risultati economici legate al luogo di svolgimento dell’attività.

A tale scopo si sono utilizzati i risultati di uno studio relativo alla “territorialità del comparto della gioielleria, oreficeria e produzione di metalli preziosi”⁷ a livello comunale che ha avuto come obiettivo la suddivisione del territorio nazionale in aree omogenee in rapporto al:

- grado di specializzazione;
- grado di concentrazione;
- grado di densità imprenditoriale.

Nella definizione della funzione di ricavo le aree territoriali sono state rappresentate con un insieme di variabili dummy ed è stata analizzata la loro interazione con la variabile “valore dei beni strumentali elevato 0,5”. Tali variabili hanno prodotto, ove le differenze territoriali non fossero state colte completamente nella Cluster Analysis, valori correttivi da applicare, nella stima del ricavo di riferimento, al coefficiente della variabile “valore dei beni strumentali elevato 0,5”.

Nell’allegato 6.A vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti della “funzione di ricavo”.

APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE ALL’UNIVERSO DEI CONTRIBUENTI

Per la determinazione del ricavo della singola impresa sono previste due fasi:

- l’Analisi Discriminante⁸;
- la stima del ricavo di riferimento.

Nell’allegato 6.B vengono riportate le variabili strutturali risultate significative nell’Analisi Discriminante.

Non si è proceduto nel modo standard di operare dell’Analisi Discriminante in cui si attribuisce univocamente un contribuente al gruppo di massima probabilità; infatti, a parte il caso in cui la distribuzione di probabilità si concentri totalmente su di un unico gruppo omogeneo, sono considerate sempre le probabilità di appartenenza a ciascuno dei gruppi omogenei.

Per ogni impresa viene determinato il ricavo di riferimento puntuale ed il relativo intervallo di confidenza.

Tale ricavo è dato dalla media dei ricavi di riferimento di ogni gruppo omogeneo, calcolati come somma dei prodotti fra i coefficienti del gruppo stesso e le variabili dell’impresa, ponderata con le relative probabilità di appartenenza.

Anche l’intervallo di confidenza è ottenuto come media degli intervalli di confidenza, al livello del 99,99%, per ogni gruppo omogeneo ponderata con le relative probabilità di appartenenza.

In considerazione della sempre più diffusa situazione di difficoltà del sistema delle PMI nel comparto della gioielleria, oreficeria e produzione di metalli preziosi si è ritenuto opportuno introdurre un correttivo che consentisse di tener conto dell’andamento sfavorevole della congiuntura economica.

Nelle funzioni di ricavo le variabili indipendenti sono costituite da variabili di flusso e variabili di stock. Le variabili di flusso seguono solitamente gli andamenti congiunturali: aumentano al crescere dei ricavi, si riducono nel caso di compressione delle vendite, mentre le variabili di stock, per loro natura, possono essere considerate “invarianti”, soprattutto in situazioni di ciclo economico negativo.

Nell’ambito del modello di stima dei ricavi è stato quindi introdotto un correttivo congiunturale, al quale accedono esclusivamente i soggetti non congrui alle risultanze dello studio, che viene applicato nel modo seguente:

- i consumi di energia elettrica sono stati assunti come indicatore di ciclo economico;

⁷ I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell’apposito Decreto Ministeriale.

⁸ L’Analisi Discriminante è una tecnica che consente di associare ogni impresa ad uno dei gruppi omogenei individuati per la sua attività, attraverso la definizione di una probabilità di appartenenza a ciascuno dei gruppi stessi.

- l'impresa accede al correttivo se i consumi di energia elettrica ed i ricavi diminuiscono, contemporaneamente, nell'anno di applicazione dello studio rispetto all'anno cui fanno riferimento i dati utilizzati per la costruzione dello studio di settore;
- il correttivo, calcolato come rapporto tra i consumi di energia elettrica dell'anno di applicazione dello studio e i consumi relativi all'annualità cui fanno riferimento i dati utilizzati per la costruzione dello studio di settore, viene applicato come fattore moltiplicativo alle variabili di stock della funzione di ricavo (ad eccezione dei casi in cui il valore dei beni strumentali risulti già ponderato con l'indice di utilizzo del capitale).

ALLEGATO 6.A

COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO

TD33U

VARIABILI	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5
Costo del Venduto e Costo per la Produzione di Servizi	1,0407	1,1139	1,1293	1,1644	1,1432
Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa	1,3003	1,0054	1,2527	1,1851	1,1490
Spese per acquisti di servizi	1,3185	1,3561	0,7115	1,1786	1,1284
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi che prestano attività nell'impresa (numero normalizzato)	-	-	15.338,5336	-	16.440,0114
Associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa, Associati in partecipazione diversi, Soci con occupazione prevalente nell'impresa, Soci diversi (numero normalizzato)	-	-	15.338,5336	19.376,2462	16.440,0114
Valore dei beni strumentali	-	-	-	-	-
Logaritmo in base 10 del Valore dei beni strumentali	-	-	-	-	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,2	-	-	-	-	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,3	1.411,7338	-	-	-	1.063,6883
Valore dei beni strumentali elevato 0,4	-	-	-	-	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,5	-	-	134,3618	-	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,5 ponderato con l'indice di utilizzo del capitale con valore soglia pari a 1.478 Kwh/1.000€	-	-	-	-	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,6	-	-	-	43,0680	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,7	-	12,2175	-	-	-
Costo del Venduto e Costo per la Produzione di Servizi relativo a "Commercializzazione di prodotti acquistati da terzi non trasformati e/o non lavorati dall'impresa"	-	-	-	-	-
Costo del Venduto e Costo per la Produzione di Servizi relativo a "Produzione e/o lavorazione con marchio di fabbrica proprio"	-	-	-	-	-
Totale Mq locali destinati alla produzione	-	-	-	-	-
Correttivo da applicare al coefficiente del Valore dei beni strumentali elevato 0,5	-	-	-	-	-
<i>Gruppo 2 della territorialità del comparto manifatturiero della gioielleria, oreficeria e produzione di metalli preziosi – Aree -sistema ad elevata specializzazione e concentrazione nella lavorazione di oggetti di gioielleria ed oreficeria e nella produzione di metalli preziosi</i>	-	-	-24,1804	-	-

- Le variabili contabili vanno espresse in euro.

- Il logaritmo in base 10 è calcolato per i soli valori maggiori di zero della variabile cui si riferisce.

COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO

TD33U

VARIABILI	CLUSTER 6	CLUSTER 7	CLUSTER 8	CLUSTER 9	CLUSTER 10
Costo del Venduto e Costo per la Produzione di Servizi	1,1611	1,0738	1,0806	1,0233	1,0603
Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa	1,1586	1,3803	1,2277	1,0509	1,3438
Spese per acquisti di servizi	1,0959	0,9247	1,0290	1,6217	1,3664
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi che prestano attività nell'impresa (numero normalizzato)	15.939,9027	13.071,0618	10.947,7381	16.993,4411	11.669,6398
Associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa, Associati in partecipazione diversi, Soci con occupazione prevalente nell'impresa, Soci diversi (numero normalizzato)	15.939,9027	13.071,0618	10.947,7381	16.993,4411	25.141,0892
Valore dei beni strumentali	-	-	-	-	-
Logaritmo in base 10 del Valore dei beni strumentali	-	4.285,8560	-	-	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,2	2.451,7570	-	-	3.034,8006	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,3	-	-	-	-	937,8943
Valore dei beni strumentali elevato 0,4	-	-	-	-	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,5	-	-	99,9513	-	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,5 ponderato con l'indice di utilizzo del capitale con valore soglia pari a 1.478 Kwh/1.000€	-	-	-	-	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,6	-	-	-	-	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,7	-	-	-	-	-
Costo del Venduto e Costo per la Produzione di Servizi relativo a "Commercializzazione di prodotti acquistati da terzi non trasformati e/o lavorati dall'impresa"	-	-	-	-	-0,0517
Costo del Venduto e Costo per la Produzione di Servizi relativo a "Produzione e/o lavorazione con marchio di fabbrica proprio"	-	-	0,0310	-	0,0848
Totale Mg locali destinati alla produzione	53,8620	-	-	106,4286	-
Correttivo da applicare al coefficiente del Valore dei beni strumentali elevato 0,5 <i>Gruppo 2 della territorialità del comparto manifatturiero della gioielleria, orficeria e produzione di metalli preziosi – Aree -sistema ad elevata specializzazione e concentrazione nella lavorazione di oggetti di gioielleria ed orficeria e nella produzione di metalli preziosissimi e attività economiche legate prevalentemente al commercio di tipo tradizionale</i>	-	-	-	-	-

- Le variabili contabili vanno espresse in euro.

- Il logaritmo in base 10 è calcolato per i soli valori maggiori di zero della variabile cui si riferisce.

COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO

TD33U

VARIABILI	CLUSTER 11	CLUSTER 12	CLUSTER 13	CLUSTER 14	CLUSTER 15	CLUSTER 16
Costo del Venduto e Costo per la Produzione di Servizi	1,1217	1,1162	1,1904	1,1516	1,0191	1,1577
Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa	1,2141	1,1571	1,1944	1,0241	1,2726	1,3546
Spese per acquisti di servizi	1,2050	2,0150	0,9725	2,0385	1,0711	1,0384
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi che prestano attività nell'impresa (numero normalizzato)	-	16.029,6132	12.831,6563	-	22.299,8745	-
Associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa, Associati in partecipazione diversi, Soci con occupazione prevalente nell'impresa, Soci diversi (numero normalizzato)	-	16.029,6132	12.831,6563	-	22.299,8745	32.964,2644
Valore dei beni strumentali	0,1377	-	-	-	-	0,2297
Logaritmo in base 10 del Valore dei beni strumentali	-	-	-	-	-	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,2	-	-	-	1.905,0288	-	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,3	-	-	1.179,1835	-	-	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,4	-	361,7230	-	-	-	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,5	-	-	-	-	65,8301	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,5 ponderato con l'indice di utilizzo del capitale con valore soglia pari a 1.478 Kwh/1.000€	-	-	-	-	219,9701	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,6	-	-	-	-	-	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,7	-	-	-	-	-	-
Costo del Venduto e Costo per la Produzione di Servizi relativo a "Commercializzazione di prodotti acquistati da terzi non trasformati e/o lavorati dall'impresa"	-	-	-	-	-	-
Costo del Venduto e Costo per la Produzione di Servizi relativo a "Produzione e/o lavorazione con marchio di fabbrica proprio"	-	-	-	-	-	-
Totale Mq locali destinati alla produzione	-	-	-	-	-	-
Correttivo da applicare al coefficiente del Valore dei beni strumentali elevato 0,5 <i>Gruppo 2 della territorialità del comparto manifatturiero della gioielleria, oreficeria e produzione di metalli preziosi – Aree -sistema ad elevata specializzazione e concentrazione nella lavorazione di oggetti di gioielleria ed oreficeria e nella produzione di metalli preziosissimi molto bassi ed attività economiche legate prevalentemente al commercio di tipo tradizionale</i>	-	-	-	-	-	-

- Le variabili contabili vanno espresse in euro.

- Il logaritmo in base 10 è calcolato per i soli valori maggiori di zero della variabile cui si riferisce.

ALLEGATO 6.B

VARIABILI DELL'ANALISI DISCRIMINANTE

QUADRO A DEL MODELLO ALLEGATO ALLA DICHIARAZIONE

- Numero delle giornate retribuite: Dirigenti
- Numero delle giornate retribuite: Quadri
- Numero delle giornate retribuite: Impiegati
- Numero delle giornate retribuite: Operai generici
- Numero delle giornate retribuite: Operai specializzati
- Numero delle giornate retribuite: Dipendenti a tempo parziale
- Numero delle giornate retribuite: Apprendisti
- Numero delle giornate retribuite: Assunti con contratto di formazione e lavoro o a termine
- Numero delle giornate retribuite: Lavoranti a domicilio
- Numero: Collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa
- Numero: Collaboratori coordinati e continuativi diversi da quelli di cui al rigo precedente
- Percentuale di lavoro prestato: Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale
- Percentuale di lavoro prestato: Familiari diversi da quelli di cui al rigo precedente che prestano attività nell'impresa
- Percentuale di lavoro prestato: Associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa
- Percentuale di lavoro prestato: Associati in partecipazione diversi da quelli di cui al rigo precedente
- Percentuale di lavoro prestato: Soci con occupazione prevalente nell'impresa
- Percentuale di lavoro prestato: Soci diversi da quelli di cui al rigo precedente
- Numero : Amministratori non soci

QUADRO B DEL MODELLO ALLEGATO ALLA DICHIARAZIONE:

- Locali destinati alla produzione (Mq)
- Locali destinati a magazzino (Mq)
- Locali destinati a esposizione (Mq)
- Locali destinati a ufficio (Mq)
- Locali destinati alla vendita (Mq)

QUADRO C DEL DEL MODELLO ALLEGATO ALLA DICHIARAZIONE:

- Numero committenti (1= 1 committente; 2= da 2 a 5 committenti; 3= oltre 5 committenti)
- Percentuale dei ricavi provenienti dal committente principale
- Lavorazione affidata a terzi: Italia
- Agenti e rappresentanti non esclusivi
- Tipologia di clientela: Industria
- Tipologia di clientela: Artigiani
- Tipologia di clientela: Commercianti all'ingrosso
- Tipologia di clientela: Privati

QUADRO C DEL QUESTIONARIO:

- Produzione e/o lavorazione conto proprio
- Produzione e/o lavorazione conto terzi
- Produzione e/o lavorazione con materia prima di proprietà
- Produzione e/o lavorazione con materia prima di terzi

- Produzione e/o lavorazione con marchio di fabbrica proprio
- Produzione e/o lavorazione con marchio di fabbrica terzi
- Area di mercato: Nazionale (1 = Comune; 2 = Provincia; 3 = Fino a tre regioni; 4 = Oltre tre regioni;)

QUADRO D DEL QUESTIONARIO:

- Materie prime, semilavorati e componenti utilizzati: Semilavorati e componenti
- Materie prime, semilavorati e componenti utilizzati: Materiali gemmologici
- Metalli ed altri materiali: Oro fino - di proprietà e/o di prestito
- Metalli ed altri materiali: Oro fino - di terzi
- Metalli ed altri materiali: Argento fino - di proprietà e/o di prestito
- Metalli ed altri materiali: Argento fino - di terzi
- Metalli ed altri materiali: Altri materiali (metallici e non) - di proprietà e/o di prestito
- Metalli ed altri materiali: Altri materiali (metallici e non) - di terzi
- Semilavorati e componenti: Semilavorati e componenti in oro - di proprietà e/o di prestito
- Semilavorati e componenti: Semilavorati e componenti in oro - di terzi
- Semilavorati e componenti: Semilavorati e componenti in argento - di proprietà e/o di prestito
- Semilavorati e componenti: Semilavorati e componenti in argento - di terzi
- Semilavorati e componenti: Semilavorati e componenti in altri materiali - di proprietà e/o di prestito
- Semilavorati e componenti: Semilavorati e componenti in altri materiali - di terzi
- Materiali gemmologici: Diamanti - di proprietà e/o di prestito
- Materiali gemmologici: Diamanti - di terzi
- Materiali gemmologici: Altre pietre preziose - di proprietà e/o di prestito
- Materiali gemmologici: Altre pietre preziose - di terzi
- Materiali gemmologici: Pietre semipreziose e pietre dure - di proprietà e/o di prestito
- Materiali gemmologici: Pietre semipreziose e pietre dure - di terzi
- Materiali gemmologici: Perle naturali o coltivate - di proprietà e/o di prestito
- Materiali gemmologici: Perle naturali o coltivate - di terzi
- Materiali gemmologici: Coralli - di proprietà e/o di prestito
- Materiali gemmologici: Coralli - di terzi
- Materiali gemmologici: Conchiglie - di proprietà e/o di prestito
- Materiali gemmologici: Conchiglie - di terzi
- Titolo dei prodotti lavorati: Oro 750 millesimi e titoli superiori
- Titolo dei prodotti lavorati: Oro 585 millesimi
- Titolo dei prodotti lavorati: Oro con titoli inferiori a 585 millesimi
- Titolo dei prodotti lavorati: Argento 925 e/o titoli superiori
- Titolo dei prodotti lavorati: Argento 800
- Tipologia della produzione e/o lavorazione: Gioielli e loro componenti (bracciali, orecchini, anelli, girocollo, collane, spille, ciondoli, ecc.) - semilavorati
- Tipologia della produzione e/o lavorazione: Gioielli e loro componenti (bracciali, orecchini, anelli, girocollo, collane, spille, ciondoli, ecc.) - prodotti finiti
- Tipologia della produzione e/o lavorazione: Articoli di oreficeria ed argenteria e loro componenti (diversi dalle catene) - semilavorati
- Tipologia della produzione e/o lavorazione: Articoli di oreficeria ed argenteria e loro componenti (diversi dalle catene) - prodotti finiti
- Tipologia della produzione e/o lavorazione: Catene fatte a macchina - semilavorati
- Tipologia della produzione e/o lavorazione: Catene fatte a macchina - prodotti finiti
- Tipologia della produzione e/o lavorazione: Catene fatte a mano - semilavorati

- Tipologia della produzione e/o lavorazione: Catene fatte a mano - prodotti finiti
- Tipologia della produzione e/o lavorazione: Casse/bracciali orologi - semilavorati
- Tipologia della produzione e/o lavorazione: Casse/bracciali orologi - prodotti finiti
- Tipologia della produzione e/o lavorazione: Oggetti in cammeo - semilavorati
- Tipologia della produzione e/o lavorazione: Oggetti in cammeo - prodotti finiti
- Tipologia della produzione e/o lavorazione: Oggetti in corallo e affini - semilavorati
- Tipologia della produzione e/o lavorazione: Oggetti in corallo e affini - prodotti finiti
- Tipologia della produzione e/o lavorazione: Vasellame, posateria, vassoi - semilavorati
- Tipologia della produzione e/o lavorazione: Vasellame, posateria, vassoi - prodotti finiti
- Tipologia della produzione e/o lavorazione: Oggettistica (bomboniere, cornici, soprammobili, ecc.) semilavorati
- Tipologia della produzione e/o lavorazione: Oggettistica (bomboniere, cornici, soprammobili, ecc.) - prodotti finiti
- Tipologia della produzione e/o lavorazione: Altro - prodotti finiti
- Modalità di produzione: Produzione a pezzo
- Valore della manifattura per la produzione a peso: Oltre 1,50 e fino a 3,00 euro per grammo
- Valore della manifattura per la produzione a peso: Oltre 0,75 e fino a 1,50 euro per grammo
- Valore della manifattura per la produzione a peso: Oltre 0,30 e fino a 0,75 euro per grammo
- Valore della manifattura per la produzione a peso: Fino a 0,30 euro per grammo
- Fasi della produzione: Progettazione e disegno - svolte internamente Conto proprio
- Fasi della produzione: Progettazione e disegno - svolte internamente Conto terzi
- Fasi della produzione: Modellazione e preparazione cere - svolte internamente Conto proprio
- Fasi della produzione: Modellazione e preparazione cere - svolte internamente Conto terzi
- Fasi della produzione: Modellazione e preparazione cere - affidate a terzi
- Fasi della produzione: Fusione - affidate a terzi
- Fasi della produzione: Microfusione - affidate a terzi
- Fasi della produzione: Stampatura - svolte internamente Conto proprio
- Fasi della produzione: Stampatura - svolte internamente Conto terzi
- Fasi della produzione: Stampatura - affidate a terzi
- Fasi della produzione: Lavorazione a filigrana - svolte internamente Conto proprio
- Fasi della produzione: Lavorazione a filigrana - svolte internamente Conto terzi
- Fasi della produzione: Accoppiaggio - svolte internamente Conto proprio
- Fasi della produzione: Accoppiaggio - svolte internamente Conto terzi
- Fasi della produzione: Saldatura/assemblaggio/montaggio - svolte internamente Conto proprio
- Fasi della produzione: Saldatura/assemblaggio/montaggio - svolte internamente Conto terzi
- Fasi della produzione: Saldatura/assemblaggio/montaggio - affidate a terzi
- Fasi della produzione: Cesellatura - svolte internamente Conto proprio
- Fasi della produzione: Cesellatura - svolte internamente Conto terzi
- Fasi della produzione: Incisione - svolte internamente Conto proprio
- Fasi della produzione: Incisione - svolte internamente Conto terzi
- Fasi della produzione: Diamantatura/asportazione del truciolo - affidate a terzi
- Fasi della produzione: Smaltatura - svolte internamente Conto proprio
- Fasi della produzione: Smaltatura - svolte internamente Conto terzi
- Fasi della produzione: Smaltatura - affidate a terzi
- Fasi della produzione: Satinatura/setatura - svolte internamente Conto proprio
- Fasi della produzione: Satinatura/setatura - svolte internamente Conto terzi

- Fasi della produzione: Satinatura/setatura - affidate a terzi
- Fasi della produzione: Taglio e incisione (pietre, cammei di conchiglie, coralli, ecc.) - svolte internamente Conto proprio
- Fasi della produzione: Taglio e incisione (pietre, cammei di conchiglie, coralli, ecc.) - svolte internamente Conto terzi
- Fasi della produzione: Taglio e incisione (pietre, cammei di conchiglie, coralli, ecc.) - affidate a terzi
- Fasi della produzione: Incastonatura pietre - svolte internamente Conto proprio
- Fasi della produzione: Incastonatura pietre - svolte internamente Conto terzi
- Fasi della produzione: Incastonatura pietre - affidate a terzi
- Fasi della produzione: Pulitura/finitura/lucidatura - svolte internamente Conto proprio
- Fasi della produzione: Pulitura/finitura/lucidatura - svolte internamente Conto terzi
- Fasi della produzione: Infilatura perle - svolte internamente Conto proprio
- Fasi della produzione: Infilatura perle - svolte internamente Conto terzi
- Fasi della produzione: Infilatura perle - affidate a terzi
- Fasi della produzione: Confezionamento e cartellinatura - svolte internamente Conto proprio
- Fasi della produzione: Confezionamento e cartellinatura - svolte internamente Conto terzi

QUADRO E DEL MODELLO ALLEGATO ALLA DICHIARAZIONE:

- Apparecchiature per microfusione (numero)
- Forni per fusione (numero)
- Laminatoi (numero)
- Tagliatrici (numero)
- Macchinari per stampaggio (tranci presse e bilancieri) (numero)
- Macchine per catename (numero)
- Macchine per asportazione del truciolo/diamantatrici (numero)
- Forni a nastro per saldo-brasatura (numero)
- Saldatrici/cannelli a microfiamme (numero)